



Premiums4Good™

Investment Impact Report

2019-2020

Panoramica

Informazioni su QBE

QBE è una società quotata alla borsa australiana (*Australian Securities Exchange, ASX*) con sede centrale a Sydney.

Abbiamo un organico di oltre 11.000 dipendenti, in 27 paesi. QBE è una società di assicurazione e riassicurazione.

Offriamo soluzioni di gestione del rischio e coperture assicurative specializzate rivolte al business, ai privati e ai professionisti.

Il nostro obiettivo è dare ai nostri clienti la sicurezza di cui hanno bisogno per realizzare le loro ambizioni. L'enfasi sulla sostenibilità e l'identificazione delle tendenze attuali ed emergenti in campo ambientale, sociale e di governance (ESG) è parte integrante del modo in cui realizziamo tale obiettivo, cercando di comprendere le reali esigenze dei nostri clienti e assicurando la sostenibilità del nostro operato.

Informazioni su Premiums4Good

Premiums4Good è un'iniziativa innovativa mediante la quale QBE investe i premi versati ogni giorno dai propri clienti per fare una reale differenza a favore di comunità situate in tutto il mondo.

I premi versati dai clienti che aderiscono a Premiums4Good vengono investiti in progetti che hanno un impatto positivo sociale o ambientale aggiuntivo senza alcuna spesa supplementare per il cliente.

Questi investimenti comprendono *Social Impact Bond*, *Green Bond* e infrastrutture, a supporto di una vasta gamma di progetti e iniziative che puntano a generare cambiamento.

Sostenendo progetti di energia rinnovabile e infrastrutture sostenibili, servizi e programmi sociali a favore di persone e comunità vulnerabili, Premiums4Good aiuta noi, i nostri clienti e i nostri partner a fare la differenza.

L'approccio d'investimento di Premiums4Good

Premiums4Good rispecchia la nostra convinzione che sia possibile al contempo, garantire coperture corrette per i rischi, creare valore commerciale e generare un impatto positivo sulla società e l'ambiente.

Adottiamo un approccio di investimento coerente a livello globale in tutte le nostre divisioni situate nell'America del Nord, in Europa e nella regione Australia-Pacific.

Per aiutarci a diffondere gli investimenti in progetti Premiums4Good, i clienti possono scegliere di destinare all'iniziativa il 25% dei loro premi.

La nostra ambizione è quella di incrementare gli investimenti sulle iniziative Premiums4Good a 2 miliardi di dollari USA entro il 2025.

Presentazione

Benvenuto	5
Panoramica Premiums4Good	8
Sintesi degli investimenti 2018 - 2019	10
Informazioni salienti sugli investimenti	13
<i>International Finance Corporation - Social Bond</i>	13
<i>International Bank for Reconstruction and Development (IBRD) - Sustainable Development Bond</i>	15
<i>Cheyne - Social Impact Property Fund</i>	17
<i>Motability Operations</i>	19
<i>(Provincia di) Ontario - Green Bond -</i>	21
<i>Youth CONNECT - Social Benefit Bond</i>	23
<i>National Housing Finance and Investment Corporation (NHFC) - Social Bond</i>	15
<i>Kāinga Ora - Homes and Communities Wellbeing Bond</i>	27
<i>The Ford Foundation - Social Bond, Series 2020</i>	29
<i>Future Shapers - Social Impact Bond -</i>	31
<i>- Benevolent Society "Resilient Families" - Social Benefit Bond</i>	33

Un programma collaborativo che rafforza il legame con i clienti e i partner e investe in progetti che puntano a dare vita a un futuro migliore, per le persone e per il pianeta.

Il report 2019-2020 sull'impatto degli investimenti Premiums4Good dimostra ancora una volta la nostra leadership nel settore dell'impact investment. Questo report vuole evidenziare l'impatto che i premi dei nostri clienti hanno sui singoli cittadini e sulle comunità, a livello globale.

Premiums4Good è un progetto unico, in cui QBE integra valore sociale e valore commerciale, collegando i premi assicurativi versati dai clienti alla crescente domanda di impact investing. Premiums4Good rispecchia la nostra convinzione che sia possibile fornire rendimenti attraenti commisurati al rischio, creare valore commerciale e generare al contempo un impatto positivo sulla società e l'ambiente. Un programma collaborativo che rafforza il legame con i clienti e i partner e investe in progetti che puntano a dare vita a un futuro migliore, per le persone e per il pianeta.

A inizio anno, QBE ha annunciato l'intenzione di ampliarlo, perseguendo l'obiettivo ambizioso di raggiungere un'allocazione complessiva di 2 miliardi di USD in iniziative di impact investment entro il 2025. Siamo già a metà strada e il sostegno che ci dimostrano i nostri clienti, partner e dipendenti è una costante fonte di incoraggiamento.

Alla data di pubblicazione di questa relazione, abbiamo totalizzato ben 904 milioni di USD di capitale investito in 66 prodotti di investimento, tra cui *Social Impact Bond*, *Social Bond*, *Green Bond* e infrastrutture, contribuendo a tantissime iniziative in vari ambiti: dalle energie rinnovabili alle infrastrutture sostenibili, dai servizi sociali ai programmi di sostegno per i più vulnerabili.

Ma non solo: Premiums4Good è stato anche una risorsa essenziale nella nostra risposta alla pandemia da Coronavirus, dandoci l'opportunità di finanziare numerose iniziative globali di sostegno alle comunità e ai singoli più duramente colpiti dagli effetti sanitari ed

economici dell'emergenza. Finanziamo iniziative in campo sanitario, progetti di microcredito per donne e piccoli imprenditori, nonché progetti di sostegno finanziario rivolti a organizzazioni no profit in tutto il mondo.

Siamo consapevoli, come tanti, che il settore finanziario debba trasformarsi e indirizzare sempre più flussi di capitali verso investimenti che favoriscano il passaggio a un'economia a basse emissioni e resiliente ai cambiamenti climatici e questo programma e i suoi investimenti raccolgono la sfida.

Premiums4Good dimostra inoltre che anche le istituzioni finanziarie possono riservare parte dei loro fondi a iniziative di impact investment e ci auguriamo che possa contribuire a trasformare i mercati dei capitali in nome di un cambiamento sostenibile nel lungo termine.

Un ringraziamento a tutti i nostri clienti, partner e dipendenti, che continuano a sostenere questa iniziativa così preziosa. Insieme, stiamo facendo la differenza per tante comunità in tutto il mondo.

Insieme, stiamo facendo la differenza.

Cordiali saluti,



Gary Brader
Group Chief Investment Officer
QBE Insurance Group

Panoramica di Premiums4Good

Il nostro obiettivo è aumentare l'investimento sulle nostre iniziative di social impact investing portandolo a

2 miliardi di USD

entro il 2025

904 milioni di USD

Totale investito in Premiums4Good a fine giugno 2020

66 progetti

in cui QBE ha investito nel contesto dell'iniziativa Premiums4Good al giugno 2020, a partire dai 43 progetti che si contavano al giugno 2019

11 aree di impatto



in cui QBE ha investito nel contesto dell'iniziativa Premiums4Good al giugno 2020

Principali aree di impatto geografico

Premiums4Good ha una portata globale. La mappa, aggiornata a giugno 2020, mostra i paesi in cui sono principalmente investiti i fondi Premiums4Good. Gli strumenti in cui il programma Premiums4Good investe riguardano iniziative dedicate ai mercati di tutto il mondo.



Riconoscimenti del settore



Banksia Foundation Sustainability Awards

Banksia Large Business Award, Finalista,

Australia, 2019



Shared Value Project 2019 Shared Value Awards

Finalista, Australia



FINDER Awards

Green Insurer of the Year, Australia



Ethical Corporation's global Responsible Business Awards

Finalista Regno Unito, 2019

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Siamo allineati ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) e alle Priorità globali (Global Priorities) per il 2030 dell'ONU

Sosteniamo i target e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, individuati grazie alla collaborazione tra governi, società civile, settore privato e mondo accademico. Gli SDG si propongono di affrontare le sfide ambientali e sociali di maggior rilievo e fanno parte della più ampia Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. QBE ha allineato la propria agenda di sostenibilità per supportare la promozione di questi obiettivi globali. Gli SDG, un accordo universale per creare un futuro migliore, sono strettamente allineati al nostro obiettivo aziendale di dare alle persone la sicurezza necessaria per realizzare le proprie ambizioni.



Sintesi degli investimenti 2019-2020

Con lo sviluppo del programma Premiums4Good, continuiamo ad adottare strategie di investimento che dimostrano come anche i mercati dei capitali possano allocare fondi ad ambiti di resilienza di breve e lungo termine, a beneficio delle nostre comunità, dei nostri clienti e dei nostri partner.

In quest'ultimo anno, il valore complessivo degli investimenti è salito fino a quota 904 milioni di USD, ovvero 440 milioni in più rispetto a fine 2019.

In linea con l'impegno di QBE - ovvero affrontare il rischio climatico - continuiamo a investire in progetti nel campo delle energie rinnovabili e in altre iniziative globali che contrastino i rischi fisici e di transizione del cambiamento del clima e ne colgano le opportunità.

Dal mese di marzo 2020, abbiamo effettuato 40 milioni di USD di nuovi investimenti a sostegno di società e progetti pubblici e privati, in paesi e comunità esposti alle conseguenze economiche e sanitarie della pandemia da COVID-19.

Tra le ultime iniziative da ricordare figurano:

- Investimenti in un Social Bond della *International Finance Corporation* per il finanziamento di iniziative a supporto delle comunità più colpite dalla pandemia da COVID-19. I proventi del Social Bond IFC vanno a sostegno delle comunità più vulnerabili, favoriscono l'accesso a servizi essenziali quali sanità e microcredito e finanziano opportunità di imprenditoria femminile e piccola imprenditoria.
- Premiums4Good ha investito in numerose obbligazioni della Banca Mondiale (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, o BIRS) a favore della crescita economica e dello sviluppo sostenibile e, più di recente, a supporto della salute e del benessere e della risposta globale alla pandemia.
- Con l'investimento nel *LIIF Sustainability Bond*, QBE ha intensificato i suoi investimenti negli istituti finanziari statunitensi impegnati nello sviluppo delle comunità (i cosiddetti *Community Development Finance Institutions*, CDFI) già presenti nel paniere, quali: il *The Reinvestment Fund* (TRF) e il *Low Income Investment Fund* (LIIF). Rivolto ai cittadini delle comunità socio-economicamente più svantaggiate degli Stati Uniti, il LIIF si propone di alleviare la povertà favorendo l'accesso a prestiti e capitali.
- A livello globale, abbiamo intensificato le nostre attività nell'ambito dell'edilizia sociale e accessibile, investendo nel fondo *Cheyne Social Housing Fund* (Regno Unito) e nella *National Housing Finance Investment Corporation* (NHFIC) in Australia e Nuova Zelanda, attraverso Kāinga Ora (Housing New Zealand).
- *Motability Operations* sostenere l'inclusione finanziaria, l'accesso ai trasporti e una maggiore indipendenza per migliaia di persone con disabilità e i loro prestatori di assistenza in tutto il Regno Unito.
- In Australia, Regno Unito e Asia, QBE ha aumentato gli investimenti nella crescente emissione di Green e Social Bond destinati a finanziare le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e i trasporti green. Un esempio tra tutti, l'efficientamento energetico e le energie pulite in Ontario (Canada) con ripetuti investimenti nel programma di Green Bond promosso dal governo locale.

- Più di recente, abbiamo investito nel Social Bond della *Ford Foundation* che sostiene gli enti no-profit, di tutto il mondo, che hanno subito una drastica riduzione dei finanziamenti a seguito della pandemia. Oltre a stabilizzare e rafforzare il settore della giustizia sociale, i finanziamenti intendono accrescere la resilienza del settore no-profit.

Con lo sviluppo continuo del programma Premiums4Good e delle iniziative di *impact investing*, abbiamo provveduto a modificare il nostro framework di impatto, sottoposto all'analisi del Comitato di classificazione degli investimenti sociali (COSI), introducendo le categorie di impatto "Moderato", "Alto" e "Significativo", per allinearci con le sempre più numerose tipologie di *impact investing*.

Come investitore istituzionale di livello globale, dal 2014 QBE esprime il suo sostegno a favore delle iniziative di *impact investment* di larga scala. L'ulteriore sviluppo di questo tipo di progetti ci permetterà di effettuare investimenti efficienti, capaci di generare un impatto positivo. Continuiamo a collaborare con partner del settore pubblico, dell'industria e del sociale allo scopo di favorire la trasformazione dei mercati dei capitali.

Nel 2019-2020, abbiamo condiviso l'esperienza di Premiums4Good con altre organizzazioni di servizi finanziari, in occasione, tra gli altri, del *Global Impact Investing Network*, del PRI delle Nazioni Unite e dell'*Asia Pacific Impact Summit*. Abbiamo prestato la nostra consulenza al Dipartimento dei servizi sociali del governo federale australiano e alla task force australiana in materia di *Social Impact Investing*, oltre che allo sviluppo degli standard "*SDG Impact*" dell'UNDP (*United Nations Development Programme*), con l'obiettivo di rafforzare la pratica dell'*impact investment* sul mercato obbligazionario GSS (*Green, Social & Sustainability*) e del private equity. Si tratta di iniziative importanti, che promuovono l'allineamento dei flussi finanziari verso investimenti a impatto sociale e il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite entro il 2030.

I risultati positivi degli investimenti dimostrano la misura in cui questi progetti riescono a cambiare la vita delle persone, permettendoci di fornire un sostegno concreto alle comunità in cui operiamo e realizzare al contempo rendimenti finanziari interessanti e commisurati al rischio.

Investimenti Premiums4Good

Sede e area d'impatto al 30 giugno 2019

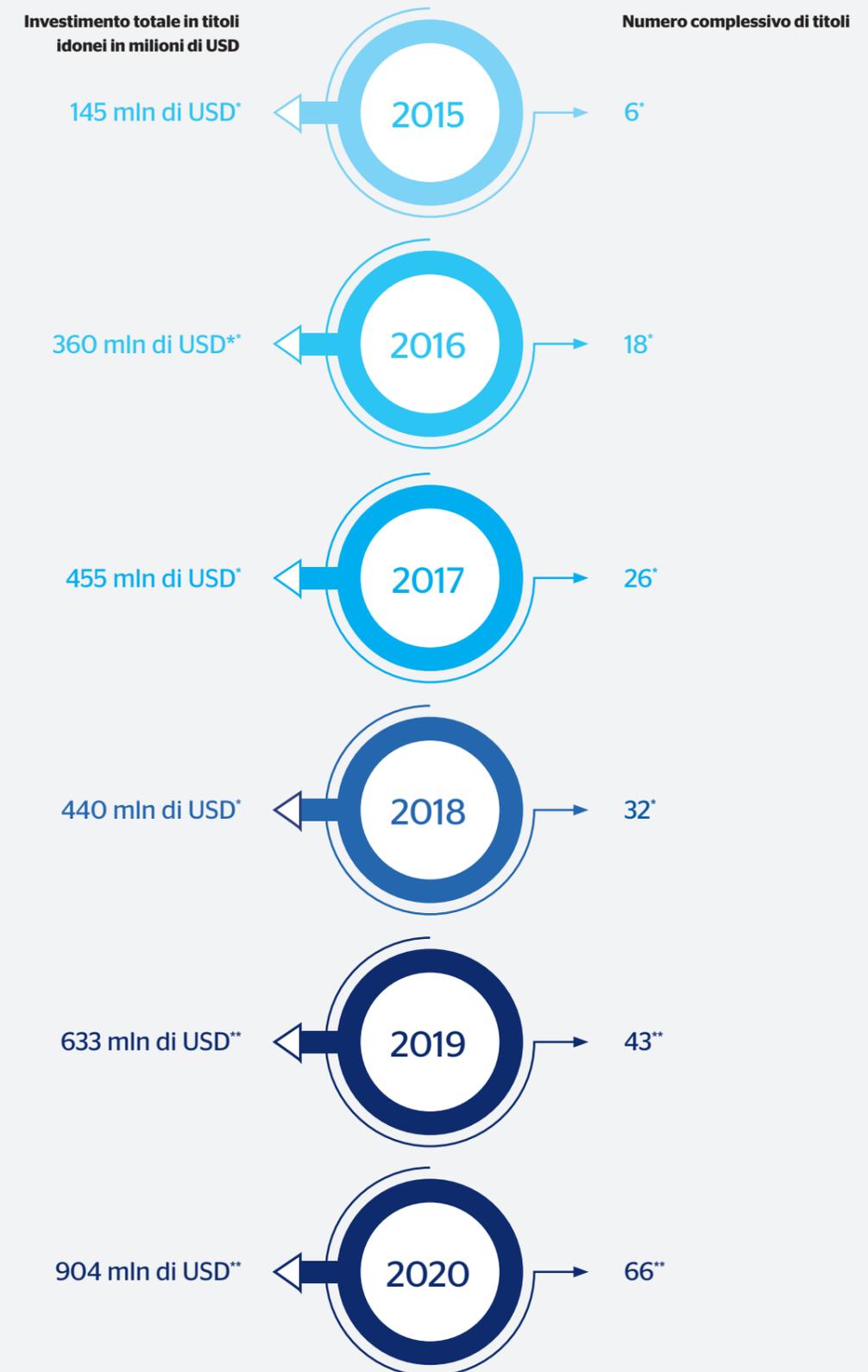
	Australia e Nuova Zelanda	Europa e Regno Unito	America del Nord	Mercati in via di sviluppo	Totale
Ambiente					
Derrate alimentari e agricoltura				1	1
Efficienza delle risorse, riciclaggio, riutilizzo e conservazione				1	1
Energia sostenibile	4	7	9		20
Totale	4	7	9	2	22
Sociale					
Istruzione e occupazione				1	1
Inclusione finanziaria		2		1	3
Salute	1		1		2
Alloggi ed edilizia sociale	4	1	1		6
Assistenza sociale e servizi per le comunità	1	1	3		5
Inclusione sociale, diversità e parità di genere			1		1
Sviluppo urbano e delle comunità			3		3
Totale	6	4	9	2	21
Totale complessivo	10	11	18	4	43

Ambito e regione d'impatto al 30 giugno 2020

	Globale	Australia e Nuova Zelanda	Europa e Regno Unito	America del Nord	Asia	Mercati in via di sviluppo	Totale
Ambiente							
Derrate alimentari e agricoltura						1	1
Efficienza delle risorse, riciclaggio, riutilizzo e conservazione						1	1
Energia sostenibile	2	8	9	12			31
Risorse idriche	1				1		2
Totale	3	8	9	12	1	2	35
Sociale							
Istruzione e occupazione						2	2
Inclusione finanziaria	1		3			1	5
Salute	2	1		1			4
Alloggi ed edilizia sociale		6	1	2			9
Assistenza sociale e servizi per le comunità		1	1	3			5
Inclusione sociale, diversità e parità di genere				1	1		2
Sviluppo urbano e delle comunità		1		3			4
Totale	3	9	5	10	1	3	31
Totale complessivo	6	17	14	22	2	5	66

Le principali aree di impatto, le aree di impatto, le aree geografiche e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di questa relazione sono stati mappati e classificati da QBE in base alle definizioni e classificazioni delle politiche interne di impact investment di QBE. Si fa presente che i singoli investimenti o beneficiari degli investimenti possono utilizzare un sistema di classificazione diverso.

Titoli e investimenti totali 2015-2020



*Dati al 30 dicembre. ** Dati al 30 giugno.

International Finance Corporation Social Bond (IFC)

Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Inclusione finanziaria

Data di inizio dell'investimento:
2020

Sede geografica dell'impatto
Globale

Allineamento agli obiettivi SDG:



L'IFC è stato il primo istituto finanziario a introdurre i Social Bond sul mercato dopo la diffusione globale del COVID-19, con l'emissione del suo Social Bond più alto di sempre, pari a 1 miliardo di USD, proprio nel giorno in cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiarava "pandemia globale" l'infezione da nuovo Coronavirus. Nonostante la volatilità dei mercati, l'iniziativa ha conquistato eccezionali livelli di interesse, con investimenti per oltre 3,4 miliardi di USD, dimostrando la volontà degli investitori di contribuire alla creazione di risultati sociali positivi nel diffuso clima di crisi. Dalla sua emissione inaugurale nel 2017, l'IFC ha accumulato un totale di 3 miliardi di USD su 30 Social Bond in 10 valute diverse.

Mentre il Coronavirus continua a destabilizzare i mercati emergenti e in via di sviluppo, i Social Bond aprono, al pubblico come al privato, l'accesso a flussi di capitale di vitale importanza per il settore sanitario, sostenendo l'occupazione e la ripresa economica. Migliorare l'accesso delle donne a finanziamenti, tecnologie e mercati è uno degli obiettivi principali dell'IFC e i proventi dei Social Bond sono destinati anche a progetti e iniziative di credito finalizzati ad abbattere le barriere alla partecipazione femminile nell'economia. In molte parti del mondo, l'accesso a risorse e posti di lavoro di qualità è ancora precluso a milioni di donne. L'assenza di trasporti sicuri ed economicamente accessibili, le violenze e il carico sproporzionato di responsabilità familiari limitano spesso l'accesso al lavoro, impedendo la prosperità finanziaria. In aggiunta a tutto questo l'impatto della

pandemia non ha fatto che esacerbare molte delle disuguaglianze preesistenti. Per le donne imprenditrici, l'accesso ai finanziamenti è un fattore determinante per il successo professionale.

Grazie ai suoi *legacy bond* e alle sue iniziative a favore dell'introduzione di best practice e standard di mercato, l'IFC è diventato un importante punto di riferimento sul mercato delle obbligazioni sostenibili. Dal 2016, presiede inoltre il *Social Bond Working Group*, che sovrintende l'aggiornamento dei principi dei Social Bond (*Social Bond Principles*, SBP).

Inoltre, dato l'elevato interesse del mondo imprenditoriale verso nuove strade di finanziamento, l'IFC ha pubblicato un case study per illustrare come gli emittenti di vari ambiti del settore privato possano sfruttare i Social Bond per raccogliere finanziamenti utili a combattere la crisi. Un'ulteriore dimostrazione di come i "*Social Bond Principles*" possano essere applicati fin da ora alle iniziative di contrasto alla pandemia.

L'IFC si occupa inoltre di educare attivamente gli investitori sui vantaggi di un cambiamento dei mercati dei capitali nella direzione di un impatto sociale e ambientale positivo attraverso questi prodotti finanziari. Con il supporto dell'International Capital Market Association e di partner privati, l'IFC presiede inoltre il comitato direttivo in materia di Green, Social e Sustainability Bond, guidando tra l'altro il dialogo su framework e trasparenza dell'impact reporting rivolto agli investitori.

Alla luce delle difficoltà economiche e sociali scatenate dalla pandemia globale da COVID-19, i Social Bond hanno acquisito un'importanza centrale sul mercato delle obbligazioni tematiche, dando luogo a una domanda senza precedenti. Rappresentano oggi la chiave per migliorare le condizioni delle comunità scarsamente servite nei paesi in via di sviluppo.

Membro del Gruppo della Banca mondiale, l'IFC è la più grande agenzia internazionale per lo sviluppo dedicata esclusivamente al settore privato.

I proventi dei Social Bond IFC sostengono le comunità più vulnerabili, favorendo l'accesso a servizi essenziali quali sanità e microcredito e creando nuove opportunità per le donne e i piccoli imprenditori.

Case Study: Mali Shi (Finanza e agroindustria inclusiva 2019)



Accrescere la produttività agricola è un obiettivo centrale per il Mali, classificato al 182° posto su 188 sull'indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite. In Mali, il 90% della popolazione vive in povertà in zone rurali, e fenomeni quali siccità, instabilità politica e conflitti non fanno che esacerbare le difficili condizioni di vita.

Mali Shi è un'azienda malese che lavora le noci di karité per produrre burro di karité. Il progetto mira ad accrescere il reddito delle donne che partecipano alla raccolta delle noci trasformate dall'azienda.

Con una quota di circa il 20% del mercato, il Mali è il secondo produttore mondiale di

burro di karité, utilizzato in alternativa al burro di cacao nell'industria cosmetica e in quella alimentare. Tuttavia, l'assenza di tecnologie e di apparati industriali moderni limita notevolmente la produzione industriale maliana di burro di karité. La maggior parte delle noci raccolte in Mali viene venduta allo stato grezzo o trasformata in prodotti artigianali di bassa qualità, impedendo al paese di percepire i reali benefici della produzione industriale del burro di karité, un mercato redditizio e in rapido sviluppo. Per un paese pieno di conflitti come il Mali, in cui il 42% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, si tratta di un'opportunità sprecata, soprattutto per le donne delle aree rurali (circa un milione) che partecipano alla filiera delle noci di karité.

L'IFC e i partner dell'iniziativa hanno erogato un prestito di 2,5 milioni di EUR a Mali Shi, impresa di trasformazione delle noci di karité situata nelle periferie di Bamako, la capitale. Questo finanziamento

aiuterà l'azienda a realizzare il primo impianto di produzione di burro di karité moderno del Mali, incrementando il reddito dei 120.000 coltivatori che le forniscono le sue materie prime, di cui il 95% sono donne, per le quali l'accesso a un sostentamento più sicuro assume un'importanza fondamentale, permettendo alle loro famiglie di percepire il reddito necessario per coprire i costi dell'istruzione dei figli e le spese domestiche.

Per rafforzare ulteriormente le capacità produttive industriali maliane, l'IFC erogherà inoltre ai membri delle 100 cooperative gestite da donne che lavorano con Mali Shi, una serie di iniziative di formazione dedicate a competenze commerciali, finanza e gestione aziendale. L'IFC intende inoltre aiutare l'azienda a migliorare la sua efficienza energetica, la gestione ambientale e sociale, la tracciabilità dei prodotti e l'osservanza degli standard alimentari internazionali.

Sustainable Development Bonds - International Bank for Reconstruction and Development, IBRD - (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, BIRS)

Principale area di impatto:
Sociale, ambiente

Area di impatto:
Risorse idriche, salute

Sede geografica dell'impatto
Globale

Inizio dell'investimento:
2020

Allineamento agli obiettivi SDG:



Con l'insorgere della pandemia, l'accesso al credito per finanziare progetti nel campo della salute e del benessere è diventato ancor più una priorità. La Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) è un membro del Gruppo della Banca Mondiale. Le obbligazioni BIRS partecipano al finanziamento di un'ampia gamma di iniziative e programmi di sviluppo sostenibile nei paesi membri, anche nel campo della salute e del benessere e, più di recente, a favore del tracciamento e del contenimento del virus a livello nazionale. Altre iniziative sono finalizzate a favorire l'accesso a risorse alimentari e mezzi di sussistenza sostenibili attraverso il miglioramento delle condizioni ecologiche di oceani e corsi d'acqua.



Da 70 anni la principale fonte di finanza sostenibile al mondo, la Banca Mondiale (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, BIRS) opera nel campo dello sviluppo globale come una cooperativa di 189 nazioni. Offre agli stati membri servizi di finanziamento, consulenza e coordinamento, per supportarli nel conseguire una crescita economica equa e sostenibile.

Tutte le iniziative di finanziamento concorrono ai due principali obiettivi della Banca Mondiale: porre fine alla povertà assoluta e promuovere una prosperità condivisa.

QBE ha investito in numerose obbligazioni della BIRS a favore della crescita economica e dello sviluppo sostenibile e, più di recente, a supporto della salute e del benessere e a sostegno della risposta dei governi al COVID-19.

Salute e benessere



Le obbligazioni BIRS finanziano diversi progetti e programmi di sviluppo sostenibile attuati negli stati membri, tra cui iniziative di natura sanitaria.

QBE ha investito anche in un secondo bond, avente l'obiettivo di sensibilizzare gli investitori sui programmi sanitari promossi dalla BIRS, con una particolare enfasi sulle sue collaborazioni con gli stati membri per sostenere iniziative di prevenzione e tracciamento del COVID-19 e rispondere alla rapida diffusione della pandemia.

Acque e oceani

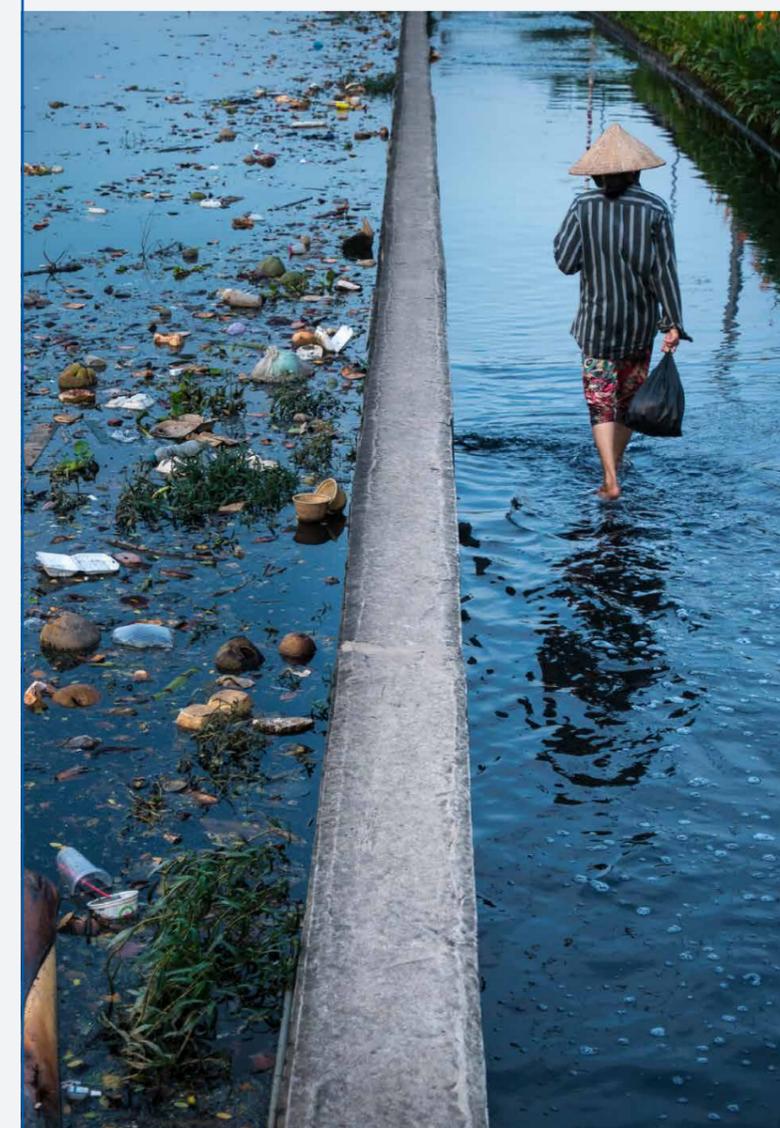


Il 3-5% del PIL globale deriva dagli oceani, che non solo rappresentano importanti mezzi di sostentamento e alimentazione, ma contribuiscono anche, assieme alla vegetazione costiera, a regolare il clima del pianeta.

Eppure, soltanto il 2% degli oceani è protetto. Le principali minacce agli oceani e alla vita sottomarina sono la distruzione degli habitat marini, la pesca eccessiva e l'inquinamento, come la plastica. Le emissioni di gas serra e il progressivo riscaldamento delle acque stanno provocando l'innalzamento del livello dei mari, lo sbiancamento dei coralli e la comparsa di tempeste sempre più violente, con conseguenze negative per gli habitat costieri e il sostentamento delle popolazioni.

Indonesia: migliorare la gestione dei rifiuti solidi per supportare le metropoli e i centri urbani

Il progetto punta ad accrescere la quota di popolazione residente nelle aree urbane che ha accesso a servizi regolari di raccolta dei rifiuti, incrementare la capacità di discariche e impianti di smaltimento dei rifiuti solidi e far sì che i beneficiari delle iniziative siano soprattutto donne. Migliorando le capacità di gestione dei rifiuti solidi nelle metropoli e in altri centri urbani, miglioreranno anche i sistemi di scarico, si conterà il rischio di alluvioni e si ridurrà la quantità di rifiuti plastici riversati negli oceani che compromettono l'industria della pesca e il sostentamento delle popolazioni.



Cheyne - Social Impact Property Fund

Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Alloggi ed edilizia sociale

Sede geografica dell'impatto
Regno Unito

Inizio dell'investimento:
2018

Allineamento agli obiettivi SDG:



L'accesso a un'edilizia residenziale accessibile, sicura e adeguata rappresenta un fattore importante per la salute degli individui, nonché un requisito fondamentale alla loro partecipazione attiva nella sfera sociale e professionale. La scarsa qualità degli alloggi ha ripercussioni negative sulla salute fisica e mentale delle persone, poiché la pressione economica del conservare una dimora stabile e la carenza di alloggi accessibili deteriorano spesso una salute mentale già precaria.

Il *Cheyne Social Impact Property Fund* è stato lanciato per contrastare la carenza cronica di abitazioni destinate ai gruppi più svantaggiati e offrire un'edilizia sociale e accessibile.

Cheyne collabora con organizzazioni che offrono servizi in vari ambiti: edilizia



sociale, assistenza agli anziani, alloggi per ex senzatetto, assistenza sociale per adulti e residenze assistite per persone con disabilità fisiche e/o disturbi dell'apprendimento.

Il team *Impact Real Estate* di Cheyne si occupa dell'acquisizione o della costruzione di immobili, poi concessi in locazione a prezzi convenienti a enti di assistenza sociale.

Accrescendo l'offerta di alloggi a condizioni etiche e di abitazioni economicamente accessibili si avvantaggiano vari segmenti della popolazione, tra cui i lavoratori essenziali. Inoltre, concentrandosi sullo sviluppo di un'edilizia più accessibile, il fondo contribuisce anche alla riduzione dei costi di assistenza e prevenzione rivolte ai senzatetto a carico delle autorità locali.

Fino a oggi, il fondo ha già investito in 882 immobili residenziali nel Regno Unito. Oltre a fornire 389 abitazioni di nuova costruzione per uso privato a prezzi accessibili o inferiori ai livelli di mercato, Cheyne ha già acquistato 155 immobili privati, concessi in affitto a enti locali per fornire residenze assistite e soluzioni abitative stabili a individui a rischio violenza o senza fissa dimora.

Più del 70% degli immobili acquistati o edificati tramite il fondo sono destinati alla creazione di residenze economicamente accessibili (ovvero con canone di locazione inferiore alla media di mercato), ma anche abitazioni riservate a categorie di persone quali i lavoratori essenziali in diverse località del Regno Unito, tra cui Sheffield, Bristol, Luton e Barnet.

L'investimento di QBE nel fondo intende affrontare la crescente esigenza, nel Regno Unito, di abitazioni accessibili e utilizzabili a lungo termine. La creazione di soluzioni abitative stabili e a prezzi contenuti assume oggi un'importanza fondamentale e contribuirà a colmare il divario tra l'offerta disponibile e una domanda in costante crescita.

Stuart Fiertz
Co-fondatore e responsabile degli investimenti responsabili

Case Study: Abitazioni fisicamente accessibili per una migliore qualità della vita



La recente valutazione dell'impatto sociale condotta dal fondo in merito all'offerta di abitazioni su misura e con le necessarie modifiche, adatte a persone affette da disturbi dell'apprendimento, ha confermato che "il fondo sta generando un impatto notevole sulla vita di molti, favorendo miglioramenti significativi a livello di salute, benessere, relazioni sociali e indipendenza nelle persone con disturbi dell'apprendimento e a livello di qualità della vita nei loro familiari."

Contribuendo alla creazione di abitazioni più accessibili, il fondo ha permesso ai destinatari di godere di un maggiore senso di libertà e stabilità, alimentando di conseguenza sentimenti di felicità, autostima e socialità.

Joe ed Emily, due inquilini che oggi risiedono in uno dei nuovi immobili accessibili, raccontano che la loro abitazione precedente aveva compromesso notevolmente la loro mobilità. Oggi, possono muoversi più liberamente grazie a corridoi più ampi e a pavimenti livellati. La famiglia di Joe ritiene persino che, se avesse continuato a vivere nella sua casa precedente, Joe avrebbe smesso del tutto di camminare: "Ricordo che aveva perso completamente confidenza nel camminare. Doveva sempre aggrapparsi a qualcosa. Dove viveva prima non c'era spazio per un deambulatore, quindi si limitava a spostarsi dal divano al tavolo, appoggiandosi ai telai delle porte."

Anche Emily viveva in condizioni simili; il padre racconta che oggi è in grado di camminare più liberamente per casa, mentre prima utilizzava spesso la sedia a rotelle.

"La nuova casa ha corridoi molto spaziosi che le permettono di camminare con i dovuti sostegni; in un ambiente più stretto avrebbe bisogno del costante aiuto di un'altra persona, ma qui può godere di maggiore autonomia. In passato utilizzava la sedia a rotelle molto più spesso. Oggi riesce a muoversi con più sicurezza e cammina molto meglio di prima."

Un'abitazione fisicamente accessibile costituisce un ambiente più sicuro anche per le persone, come Charlie, affette da epilessia.

Charlie ha lasciato la casa dei genitori per trasferirsi in una struttura creata appositamente per persone a mobilità ridotta. Le crisi epilettiche possono avere conseguenze talvolta fatali, specie quando si è costretti a vivere in spazi limitati (come nel caso di Charlie). Oggi, Charlie non solo può contare sulla presenza costante di almeno due operatori, ma il design più accessibile consente anche di assisterlo a letto in caso di emergenza.

Motability Operations

Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Inclusione finanziaria

Sede geografica dell'impatto
Regno Unito

Inizio dell'investimento:
2010, 2019

Allineamento agli obiettivi SDG:



L'accesso a servizi di trasporto affidabili favorisce l'indipendenza, la scelta e il controllo. Nel Regno Unito, Motability Operations permette a oltre 600.000 persone con disabilità di accedere a opzioni di leasing a prezzi accessibili.

L'iniziativa "Motability Scheme" di Motability Operations (MO) offre alle persone disabili la possibilità di utilizzare la propria indennità di mobilità per prendere in leasing una nuova auto, un veicolo con accesso per sedia a rotelle, uno scooter o una sedia a rotelle elettrica, favorendo la loro indipendenza e rispondendo alle loro esigenze di trasporto.

Nel Regno Unito, circa un terzo delle persone idonee sceglie di utilizzare la propria indennità o altri sussidi statali per la locazione di un veicolo del Motability Scheme, con pacchetto assicurativo completo, manutenzione, assistenza stradale e una soglia chilometrica di oltre 96.000 chilometri. Oggi, oltre 600.000 persone



disabili e le loro famiglie si avvalgono delle soluzioni di mobilità offerte dall'iniziativa per i loro spostamenti quotidiani, per fare la spesa o accedere a servizi sanitari, scuole, università o al lavoro.

Dato l'interesse dei clienti di MO verso soluzioni di mobilità più sostenibili, la società mette a loro disposizione una gamma di veicoli a basse emissioni, tra cui auto ibride, veicoli a carburante alternativo e tecnologie

innovative potenzialmente in grado di contenere i costi di gestione.

MO si basa su un modello di business pensato per garantire la stabilità e la sostenibilità delle sue attività nel lungo termine ed è in grado di fornire ai clienti soluzioni caratterizzate da livelli di convenienza costanti per l'intero ciclo economico. Tutti i guadagni realizzati sono mantenuti all'interno del "Motability Scheme" a vantaggio dei clienti.

"Gli investimenti realizzati da istituzioni come QBE ci aiutano ad assicurare una gestione sostenibile del 'Motability Scheme', permettendoci di continuare a migliorare la vita delle persone con disabilità in tutto il Regno Unito, offrendo loro soluzioni pratiche e affidabili per rispondere alle loro esigenze di trasporto."

Dominic Hart

Responsabile della tesoreria presso Motability Operations.

Case Study: La storia di Owen



Owen, YouTuber e appassionato di sport motoristici, usufruisce del Motability Scheme da quando aveva cinque anni. Ormai ventiduenne e in grado di guidare autonomamente, Owen ritiene che l'iniziativa offra una "eccezionale tranquillità ai propri utenti".

Owen soffre di spina bifida, con conseguente mobilità ridotta delle gambe. Spesso, i suoi amici o parenti gli chiedono come possa guidare nella sua condizione, domandandosi se non abbia capacità sovrumane: "Ho pensato di condividere dei video sul mio canale YouTube per spiegare come guido e come funziona il Motability Scheme."

"La mia auto mi permette di fare tutto ciò che voglio: andare a trovare gli amici, assistere a eventi motoristici e restare indipendente."

Case Study: La storia di Bianca



Il Motability Scheme ha regalato a Bianca una nuova vita, dandole la possibilità di continuare a viaggiare e vivere nuove avventure con la sua famiglia. Bianca ha un bimbo di cinque anni, Anthony, affetto da paralisi cerebrale infantile. Grazie al Motability Scheme, Bianca può trascorrere più tempo con Anthony e gli altri due figli.

"Non hanno solo considerato il fatto che ho un bimbo disabile, hanno pensato a tutta la famiglia."

"Il Motability Scheme ha davvero cambiato la mia vita. Senza non avremmo mai potuto viaggiare e vivere insieme tutte queste esperienze straordinarie."

Green Bond - (Provincia di) Ontario

Principale area di impatto:
Ambiente

Area di impatto:
Energia sostenibile

Sede geografica dell'impatto
Nord America

Inizio dell'investimento:
2017, 2019

Allineamento agli obiettivi SDG:



Aumentare l'accesso ai trasporti pubblici, introdurre nuove soluzioni di mobilità e accrescere l'efficienza energetica sono obiettivi centrali per rendere le nostre città più vivibili. Il programma "Province of Ontario Green Bond" aiuta l'Ontario a finanziare il transito rapido e altri progetti ecosostenibili in tutta la provincia.

I progetti finanziati nell'ambito del programma sono diversi: trasporti puliti, efficienza energetica e conservazione delle risorse, energie e tecnologie pulite (quali infrastrutture smart grid, stoccaggio ed energie rinnovabili), silvicoltura, agricoltura, gestione del territorio e progetti di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici. I finanziamenti escludono invece qualsiasi progetto incentrato sui combustibili fossili e l'energia nucleare.



QBE ha investito in due dei Green Bond emessi dalla Provincia dal 2014. Insieme, questi titoli di debito si propongono di finanziare iniziative nei settori dei trasporti puliti, efficienza energetica e conservazione delle risorse. Alcuni dei progetti relativi ai trasporti includono la metrotranvia *Eglinton*

Crosstown Light Rail Transit (LRT), la *Finch West LRT* e il programma di ampliamento della rete ferroviaria *GO Expansion*. In aggiunta, le obbligazioni sono utilizzate anche per il finanziamento di progetti di efficientamento energetico destinati a strutture socio-sanitarie: il *Centre for*

Addiction and Mental Health, il *St. Joseph's Healthcare Hamilton - West Fifth Campus*, il *St. Joseph's Healthcare di Londra (Parkwood)* e *St. Thomas e l'ErinoakKids Centre for Treatment and Development*.

"Dalla sua introduzione nel 2014, il Green Bond della provincia di Ontario non smette di evolversi per riflettere gli sviluppi del mercato. In futuro, ci aspettiamo che i Green Bond continueranno a ricoprire un ruolo di rilievo nell'ambito del nostro programma di prestiti. I finanziamenti offerti da partner come QBE ci hanno permesso di finanziare iniziative legate a trasporti puliti, efficienza energetica e conservazione delle risorse, oltre a progetti di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici."

Mike Manning
Direttore esecutivo e responsabile degli investimenti, *Ontario Financing Authority*

Case Study:
trasporti puliti



La Eglinton Crosstown Light Rail Transit (LRT) è un investimento da 5,3 miliardi di USD (secondo le cifre del 2010) effettuato dal governo dell'Ontario per espandere la linea di metrotranvia di Toronto. Il progetto è attualmente in fase di sviluppo, con completamento previsto nel 2022. Nel 2014, l'iniziativa è stata il primo progetto ecosostenibile a ricevere i finanziamenti legati all'emissione inaugurale di Green Bond, per poi essere nuovamente finanziata da altri Green Bond emessi dalla Provincia.

La nuova metrotranvia introdurrà 19 chilometri di trasporti rapidi, collegando il quartiere di Mount Dennis, nella parte occidentale di Toronto, alla *Transit Commission (TTC) Kennedy Station*, dalla parte opposta della città, oltre a un tunnel da 10 chilometri nelle aree centrali tra *Keele Street* e *Laird Avenue*.

Il progetto prevede la costruzione di 25 nuove fermate e stazioni, collegamenti a 54 linee di autobus, tre stazioni della metropolitana e tre linee *GO Transit*. Si prevede che la nuova metrotranvia sarà fino al 60% più rapida rispetto al servizio di autobus esistente. Oltre a garantire spostamenti più rapidi nelle aree urbane, la *Eglinton Crosstown LRT* contribuirà a ridurre traffico e ingorghi, offrendo un'alternativa di trasporto affidabile. I veicoli della metrotranvia, alimentati elettricamente e con emissioni prossime allo zero, sono un'ottima scelta dal punto di vista ambientale.

Social Benefit Bond - Youth CONNNECT

Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Alloggi ed edilizia sociale

Sede geografica dell'impatto
Queensland, Australia

Inizio dell'investimento:
2017

Allineamento agli obiettivi SDG:



"Desideriamo ringraziare QBE per aver investito in questo progetto, contribuendo a ridurre il numero di giovani senzatetto nel Queensland. Supportando questo innovativo Social Benefit Bond, QBE aiuta a creare prospettive migliori per un segmento di popolazione che altrimenti non avrebbe nient'altro a cui aggrapparsi."

Gary Edwards
Direttore generale
Churches of Christ in
Queensland

Si stima che ben il 50% degli abitanti dello stato australiano del Queensland abbiano vissuto da senzatetto almeno una volta nella loro vita, spesso prima dei 25 anni. Lo Youth CONNNECT Social Benefit Bond si propone di finanziare iniziative di supporto ai giovani senzatetto che escono dalle strutture assistenziali o dai centri di detenzione giovanili, con un obiettivo di oltre 300 destinatari in sei anni, in tre località diverse.

Lo Youth CONNNECT SBB offre il programma "Housing First", rivolto ai giovani tra i 15 e i 25 anni che si apprestano a lasciare regimi socio-assistenziali e sono a rischio di marginalità sociale. L'obiettivo è sviluppare nei giovani senzatetto o a rischio di perdere una fissa dimora la resilienza necessaria.

Youth CONNNECT è promosso dall'organizzazione no-profit Churches of Christ in Queensland, in collaborazione con il governo del Queensland. L'approccio "housing first" intende aiutare i giovani a trovare soluzioni abitative stabili, in cui sentirsi a casa, acquisire indipendenza e capacità di autodeterminazione, affinché possano concentrarsi sulla ricerca di impiego, la formazione o lo sviluppo personale.

Il programma Youth CONNNECT offre iniziative di intervento precoce e assistenza rivolte ai singoli partecipanti, anche tramite l'individuazione di soluzioni abitative adeguate, stabili e provviste dei servizi

necessari, nonché supporto nella ricerca del lavoro, nella formazione o nello sviluppo di competenze personali e per la vita. I giovani a rischio emarginazione possono dunque usufruire di preziosi strumenti di assistenza a favore dell'indipendenza e dell'integrazione.

Promuovendo lo sviluppo di resilienza e indipendenza nei giovani, il programma intende perseguire diversi obiettivi:

- Ridurre il numero dei senzatetto o delle persone che dipendono da servizi assistenziali perché senza fissa dimora
- Ridurre le interazioni con il sistema giudiziario
- Migliorare la salute fisica e mentale
- Supportare l'integrazione sociale e culturale
- Migliorare le opportunità formative e occupazionali.

L'iniziativa, lanciata nel 2018, al termine del secondo anno aveva già assistito 121 giovani in varie fasi del loro percorso verso una vita adulta indipendente e di successo.

I partecipanti di Youth CONNNECT includono numerosi giovani aborigeni o originari delle Torres Strait Islands, in linea con l'elevato numero di bambini e giovani adulti appartenenti a questi gruppi socio-demografici seguiti dai servizi socio-assistenziali statali. Presso questi giovani, Youth CONNNECT punta anche a diffondere una maggiore consapevolezza della cultura indigena.

Case Study: la storia di Ben



Ben* è stato riferito al programma Youth CONNNECT all'inizio del 2019 da un servizio di assistenza per giovani senzatetto. Ben dormiva per strada o utilizzava servizi di ospitalità come il couchsurfing.

Dopo circa sei mesi nel programma, Ben ha potuto trasferirsi in un monolocale a Brisbane. Da quel momento, l'incaricato del suo caso ha constatato un notevole miglioramento della situazione di Ben, il quale aveva anche iniziato a lavorare saltuariamente presso un fast-food locale.

Ben ha attraversato un'infanzia turbolenta, sotto le cure dei servizi sociali, passando "da una casa all'altra" sin da quando fu sottratto alla madre all'età di sei anni. È stato dato in affido a diverse famiglie e strutture residenziali, oltre a essere detenuto in centri di detenzione giovanile in molteplici occasioni (anche se non commette reati da tre anni).

La madre di Ben è morta sei anni fa, e lui si è detto molto addolorato di non averla potuta conoscere meglio. Si considera un aborigeno, anche se non conosce il suo clan di appartenenza o molti altri dettagli della sua cultura. Questa alienazione dalla sua identità culturale non ha fatto che alimentare il senso di perdita causato dalla scomparsa della madre e, benché alcuni suoi familiari siano ancora in vita, ha perso i contatti e non sa come riallacciare i rapporti.

In passato, Ben era stato affidato alle cure dello zio ma in quel periodo aveva problemi con la giustizia e oggi prova un forte senso di vergogna per il suo comportamento di allora. Teme che lo zio possa avere una cattiva opinione di lui, cosa che gli ha impedito di rimettersi in contatto con lui.

Riluttante a partecipare agli eventi culturali organizzati dalla sua comunità, soffre di depressione e fobia sociale e fatica a conoscere persone nuove. Il suo assistente sociale ha tuttavia notato il suo talento nel disegno suggerendogli di partecipare a un corso di arte organizzato da un gruppo aborigeno locale. Lui però, convinto di non essere abbastanza bravo, reagisce con imbarazzo ai complimenti.

La storia di Ben ci offre uno spaccato delle difficoltà che le giovani vittime di traumi devono affrontare giorno dopo giorno, incapaci di provare un senso di appartenenza e autostima. Questi ragazzi sono completamente scollegati dalle famiglie e dalla loro storia personale e le conseguenze sulla percezione di sé sono evidenti. Il problema assume proporzioni ancora più serie per i giovani aborigeni o originari delle Torres Strait Islands, il cui senso di perdita è inasprito dall'alienazione dalla propria identità culturale.

Il team di Youth CONNNECT è dunque impegnato a perseguire iniziative che rafforzino i legami culturali dei giovani appartenenti a questa fascia della popolazione.

* Nome fittizio per tutelare la privacy dell'individuo. Le immagini utilizzate non ritraggono la persona di cui parla l'articolo.

Social Bond - National Housing Finance and Investment Corporation (NHFIC)

Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Alloggi ed edilizia sociale

Sede geografica dell'impatto
Australia

Inizio dell'investimento:
2019

Allineamento agli obiettivi SDG:



In Australia, l'offerta di immobili residenziali non sta al passo con la domanda, specie nelle grandi aree metropolitane, riducendo le probabilità di trovare abitazioni economicamente accessibili. Nel 2018, il governo australiano ha dunque fondato la National Housing Finance and Investment Corporation (NHFIC), con l'obiettivo di agevolare l'accesso a servizi di edilizia abitativa sociale per tutta la popolazione.

L'ente si occupa di gestire l'*Affordable Housing Bond Aggregator*, uno strumento finanziario che eroga finanziamenti a lungo termine agli enti che offrono case popolari (*Community Housing Provider, CHP*) attraverso l'emissione di obbligazioni sui mercati dei capitali di debito in Australia.

Nel 2019, per supportare i prestiti ai CHP, il NHFIC ha emesso due Social Bond, permettendo loro di migliorare l'offerta e la qualità degli alloggi popolari, la manutenzione degli immobili e i servizi sociali annessi.



Tra i beneficiari degli alloggi sociali figurano individui a basso reddito, giovani, persone affette da disabilità, donne di età superiore ai 55 anni, e famiglie e individui vulnerabili e svantaggiati.

I servizi sociali aggiuntivi riservati ai residenti possono comprendere servizi occupazionali e di assistenza ai giovani, formazione finanziaria e iniziative di alfabetizzazione, consulenza in materia di formazione e lavoro, assistenza in materia di salute mentale e servizi per le vittime di violenze domestiche e familiari.

QBE ha deciso di supportare entrambe le obbligazioni NHFIC emesse nel 2019, favorendo investimenti in progetti di edilizia sociale e accessibile con il coinvolgimento di investitori istituzionali. Entro la fine dell'anno, l'emissione combinata dei due titoli ha generato un valore complessivo di prestiti approvati dal NHFIC superiore a 830 milioni di AUD, supportando la costruzione di oltre 1000 alloggi sociali e la gestione di 3600 abitazioni già esistenti, destinati alle fasce a basso reddito.

"Le nostre emissioni di Social Bond hanno dato agli investitori l'opportunità di investire in titoli con rating AAA garantiti dal governo australiano, contribuendo a colmare l'importante divario che ancora caratterizza l'edilizia sociale in Australia. I primi due Social Bond hanno aiutato gli enti specializzati a risparmiare circa 93 milioni di AUD di interessi, aiutandoli ad accrescere la loro capacità operativa, sostenere nuovi progetti edili, sviluppare soluzioni abitative per persone disabili e offrire programmi di assistenza per i più bisognosi."

Nathan Dal Bon
CEO, NHFIC

Case Study: *Unity Housing Company Limited, Australia meridionale*



La casa di Arron è essenziale per la sua indipendenza

Benché affetto da paralisi cerebrale, Arron conduce una vita autonoma e gratificante. E la possibilità di vivere (grazie a *Unity*) in una casa con due camere da letto e un soggiorno spazioso, con servizi di assistenza in loco H24, si è rivelata essenziale per ottenere la serenità e l'indipendenza che cercava.

"Il mio vecchio appartamento era grande quanto il mio attuale soggiorno, quindi qui si sta decisamente meglio," spiega. "Posso dire di avere una storia interessante. Ho ricevuto molto aiuto e tanto incoraggiamento. Le persone che si prendono cura di me sono molto competenti. Ora che le mie condizioni abitative sono migliorate, poi, ho iniziato a uscire un po' più spesso."

Prima di studiare naturopatia presso un istituto di medicina naturale, conseguendo tre qualifiche, Arron ha frequentato la *Underdale High School*. *"Ho studiato per approfondire le mie conoscenze," racconta. "Attualmente non ho molte occasioni per metterle in pratica, ma se non altro ho mantenuto le conoscenze acquisite."*

La sua gatta, Tina, è una fonte inesauribile di affetto e sostegno. *"L'ho adottata alla RSPCA e oggi ha quasi 21 anni," dice. "Sa essere molto fastidiosa ma è anche molto affettuosa."*

Arron ha un atteggiamento pratico e diretto nei confronti della vita. *"Tendo a non avere peli sulla lingua," spiega sorridendo. "È un'abitudine che negli anni mi ha causato qualche problema, ma ho un atteggiamento alquanto ottimista nei confronti della vita: mi basta avere di che nutrirmi e un tetto sopra la testa e sapere che Tina ha quello che le serve. Mi piace la mia casa, l'ambiente in cui vivo e la vita che faccio."*

*Unity Housing è uno dei CHP che hanno ricevuto finanziamenti attraverso il NHFIC.

Homes and Communities Wellbeing Bond - Kāinga Ora (precedentemente nota come Housing New Zealand)

Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Alloggi ed edilizia sociale

Sede geografica dell'impatto
Nuova Zelanda

Inizio dell'investimento:
2019, 2020

Allineamento agli obiettivi SDG:



Una maggiore offerta di alloggi sociali e a prezzi convenzionati è essenziale per soddisfare le esigenze della fascia più vulnerabile della popolazione neozelandese, e un requisito fondamentale per condurre una vita migliore.

Kāinga Ora è un'associazione che sostiene i neozelandesi nel trovare abitazioni accessibili e di qualità e nel vivere in comunità sane e solide. L'approccio di Kāinga Ora alla sostenibilità è in linea con gli impegni assunti dal paese nell'ambito degli Accordi di Parigi e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'ONU, ma risponde anche alla decisione governativa di utilizzare il benessere come uno dei criteri per misurare il livello di vita dei cittadini nel contesto del "Living Standards Framework" (LSF).

Kāinga Ora Homes and Communities (la quale incorpora Housing New Zealand) è la massima autorità nazionale per l'assegnazione di case popolari, concludendo partnership con imprese edili, la comunità



Kāinga Ora

Māori e le amministrazioni locali e centrali per promuovere progetti di edilizia urbana.

Nell'ambito del suo ruolo di guida dello sviluppo urbano e sociale, Kāinga Ora offre alloggi di emergenza, di transizione e a prezzi convenzionati. L'associazione fornisce abitazioni sociali riservate a individui ad alto rischio o con elevate esigenze assistenziali, case popolari e servizi di supporto alle persone in affitto e, ove possibile, promuove l'autonomia abitativa e un'attiva partecipazione sociale ed economica.

I servizi offerti da Kāinga Ora si concentrano sugli individui affetti da problemi di salute o disabilità, nonché su soggetti socialmente svantaggiati. L'associazione eroga servizi personalizzati e soluzioni abitative per singoli e famiglie bisognosi di assistenza.

I Wellbeing Bond sono emessi nell'ambito del framework ICMA Sustainability Bond con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo e la

trasformazione di immobili residenziali. I bond sostengono anche obiettivi ambientali: attraverso la progettazione e lo sviluppo di edifici energeticamente efficienti, contribuiranno al contenimento di rifiuti ed emissioni, dando vita a comunità più verdi e sostenibili.

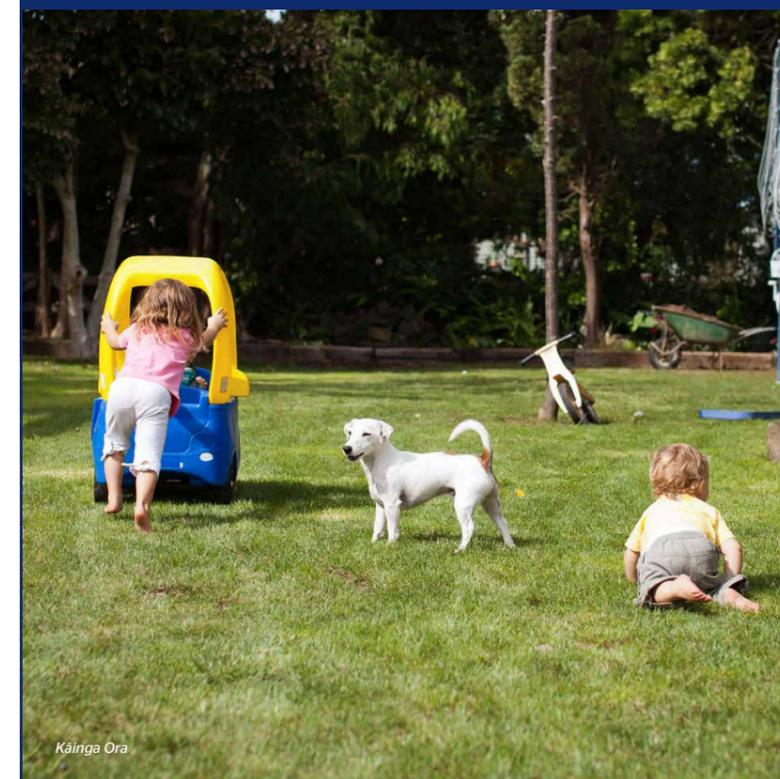
Il finanziamento, di durata quadriennale, punta a offrire alloggi di nuova costruzione o rinnovati a 5.295 persone, 192 strutture nuove e/o ristrutturate per chi necessita di assistenza intensiva per continuare a vivere nelle abitazioni attuali e 49 strutture nuove e/o ristrutturate accessibili.

In aggiunta, agli individui più a rischio sarà fornito un supporto aggiuntivo finalizzato a garantire un maggiore livello di benessere. Dalla sua introduzione a ottobre 2018, il programma di gestione intensiva degli affitti ha offerto assistenza a 520 residenti.

Il ruolo di Kāinga Ora è contribuire alla creazione di comunità sostenibili, inclusive e di successo. Gli investimenti effettuati da QBE nel programma Wellbeing Bond ci hanno aiutato a raggiungere i nostri obiettivi sociali, ambientali e di benessere. Kāinga Ora persegue la missione ambiziosa di fornire soluzioni abitative ai soggetti a rischio e alle persone più bisognose. L'importanza dell'impact investment non smette di crescere ed evolversi, specie in un contesto in cui la comunità degli investitori è alla ricerca di risultati socio-economici positivi, in linea con i mandati di investimento.

Sam Direen
Tesoriere

Case Study: Te Waka Urungi - Intensive Tenancy Management



Kāinga Ora

Intensive Tenancy Management si concentra su casi immobiliari complessi, che necessitano di un notevole livello di cura e attenzione. Attraverso l'integrazione di un'ampia rete di servizi di assistenza, il team di Intensive Tenancy Management è in grado di comprendere le problematiche dei clienti per aiutarli a innescare una svolta positiva nelle loro vite.

Jessica, 24 anni e madre di due figli (Ruby e Jacob, affidati alle cure dei nonni), aveva sempre vissuto nella stessa casa con tutta la famiglia. Affetta da problemi fisici e mentali, ha alle spalle diversi tentativi di suicidio. La dinamica familiare era estremamente complessa, aggravata dall'assenza di supporto da parte di organizzazioni esterne.

Il team di Intensive Tenancy Management ha appoggiato Jessica affinché le fosse garantita l'assistenza di cui aveva bisogno, aiutandola nella ricerca di impiego e favorendo l'instaurazione di un rapporto di fiducia con altre organizzazioni. Attraverso la creazione di relazioni con altre agenzie e organismi, le persone vulnerabili come Jessica possono essere inserite in programmi governativi appositi, invece di chiedere aiuto solo nei momenti di crisi. Oggi, Jessica ha un suo spazio personale in cui coltivare il suo benessere psico-fisico, anche grazie al sostegno della famiglia e degli enti pubblici. È una persona più determinata, ha fiducia nel futuro ed è intenzionata a ottenere l'affido dei suoi figli.

Social Bond, Series 2020 - The Ford Foundation

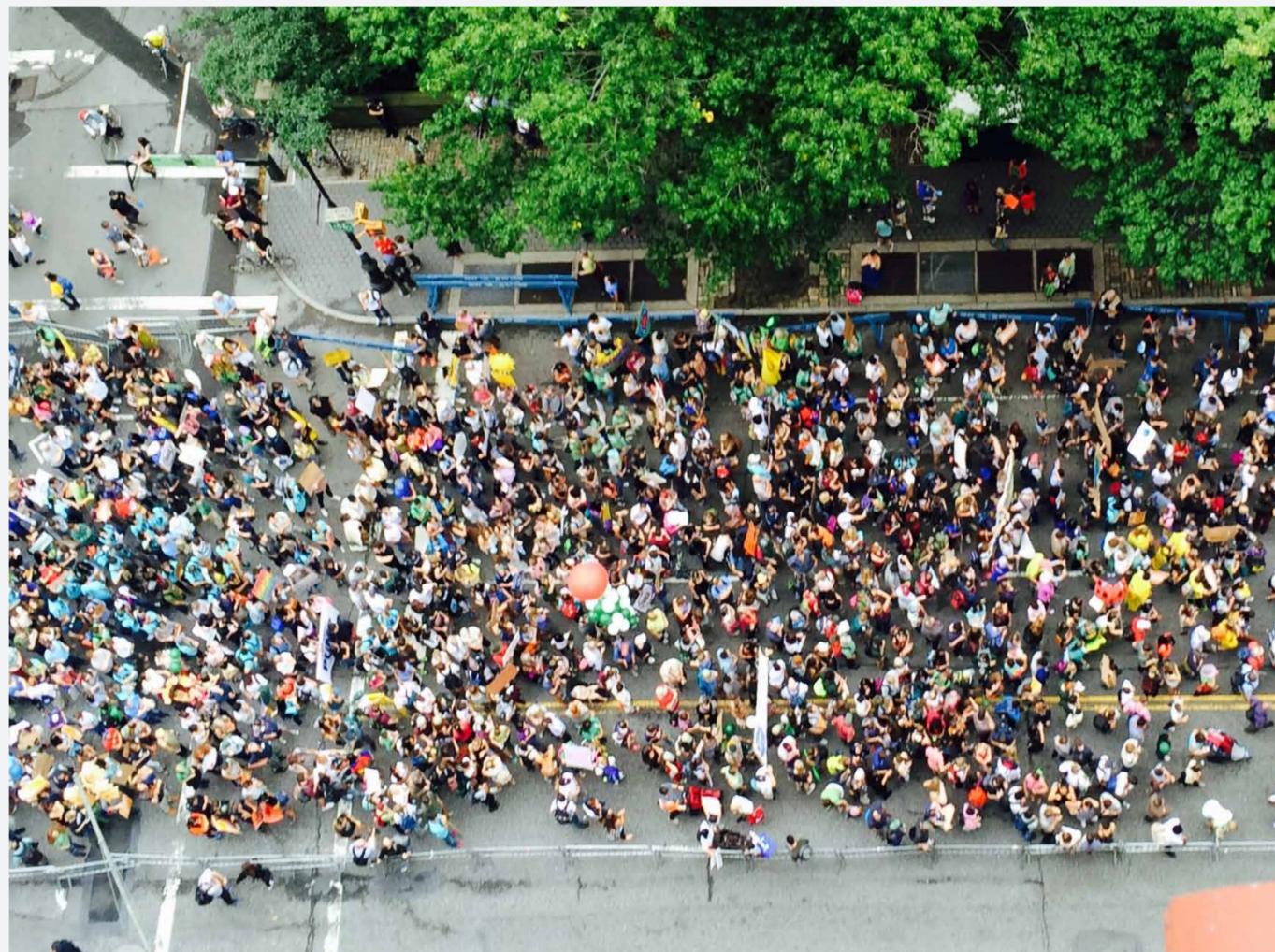
Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Assistenza sociale e servizi per le comunità

Sede geografica dell'impatto
America del Nord, globale

Inizio dell'investimento:
2020

Allineamento agli obiettivi SDG:



Le organizzazioni no-profit e del terzo settore rappresentano un importante anello di congiunzione tra governi nazionali e finanziatori filantropici da un lato e realtà svantaggiate o bisognose dall'altro, contribuendo a risolvere gravi problemi di disuguaglianza e giustizia sociale, eppure, "più della metà di esse fatica a raggiungere la sostenibilità finanziaria e a soddisfare la domanda.

Alla luce degli effetti economici causati dalla pandemia da COVID-19 e del conseguente impatto sul settore no-profit che ha assistito a un calo dei fondi devoluti in beneficenza, *Ford Foundation* ha emesso un *Social Bond* di un miliardo di USD per accrescere i finanziamenti e sostenere la redditività delle organizzazioni senza scopo di lucro. I proventi dell'obbligazione saranno allocati nel periodo 2020-2022, con l'obiettivo di accrescere la resilienza del settore no-profit e stabilizzare e rafforzare il settore della giustizia sociale.

Istituita nel 1936, la *Ford Foundation*, è una delle principali organizzazioni filantropiche a livello globale. La fondazione supporta leader e organizzazioni visionari impegnati su grandi temi della giustizia sociale: governi

e impegno civico; uguaglianza di genere, razziale ed etnica; tecnologia e società; risorse naturali e cambiamenti climatici; futuro dei lavoratori; creatività e libertà di espressione (solo negli Stati Uniti); città e stati (solo negli Stati Uniti).

La *Ford Foundation* "ritiene che il settore no-profit sia stato profondamente colpito dalla pandemia da COVID-19 e dalle sue ricadute economiche, e che le organizzazioni senza scopo di lucro necessitano di risorse notevoli per continuare a svolgere le loro attività. Pertanto, intende accrescere in misura sostanziale il volume delle sovvenzioni offerte da qui ai prossimi anni, allo scopo di accrescere la resilienza degli enti no-profit e rafforzare e stabilizzare l'intero settore."

Il *Social Bond* commerciale emesso dalla *Ford Foundation* ha ricevuto rating AAA da Moody's e S&P, oltre a essere in linea con i "Social Bond Principles" dell'*International Capital Market Association* (ICMA). I proprietari dei titoli di debito hanno diritto al pagamento della cedola di interesse, con scadenze a 30 e 50 anni.

I finanziamenti contribuiranno a stabilizzare e rafforzare il settore no-profit, nonché a creare resilienza a lungo termine per le organizzazioni attive nel campo della giustizia sociale, negli Stati Uniti e nel resto del mondo.

La pandemia da COVID-19 rappresenta una grave minaccia per l'economia globale, così come per le relazioni internazionali e per la sanità mondiale. Negli Stati Uniti, l'emergenza sanitaria ha esacerbato le conseguenze di decenni di disuguaglianze a livello economico, politico e culturale. Con tutta probabilità, la pandemia avrà l'effetto di accelerare alcuni dei trend economici negativi che aggravano le disuguaglianze esistenti, accentuando ulteriormente il senso di disperazione di tanti americani.

Le comunità più duramente colpite dalla pandemia devono trovare spazio per influire sui meccanismi di ripresa, allo scopo di creare una "nuova normalità" più giusta e inclusiva. Le organizzazioni no-profit impegnate nella giustizia sociale svolgono un ruolo essenziale nell'organizzare e nel dare voce alle comunità svantaggiate, ma subiscono le conseguenze economiche causate dalla pandemia. Secondo un'indagine condotta da *Nonprofit Finance Fund* nel 2019, soltanto il 25% degli enti senza scopo di lucro ha riserve di liquidità sufficienti a garantire sei mesi di attività. Inoltre, le attività nette senza restrizioni detenute dalle associazioni gestite da persone di colore sono mediamente inferiori del 76% rispetto a quelle degli enti gestiti da persone caucasiche. Negli Stati Uniti, le organizzazioni no-profit impiegano oltre il 10% della forza lavoro del settore privato, il che equivale a circa 12,3 milioni di persone. Il collasso economico di queste organizzazioni darà luogo a una reazione a catena, fino all'aumento esponenziale del tasso di disoccupazione nazionale.

Oggi più che mai, la *Ford Foundation* si impegna a far sì che le principali organizzazioni attive a favore della giustizia sociale, della tutela e della promozione dei diritti e delle istanze delle comunità vulnerabili ed emarginate abbiano a disposizione le risorse necessarie per sopravvivere. In quest'ottica, i proventi del *Social Bond* rappresentano un aiuto importante.

Ford Foundation

Social Impact Bond - Future Shapers

Principale area di impatto:
Sociale

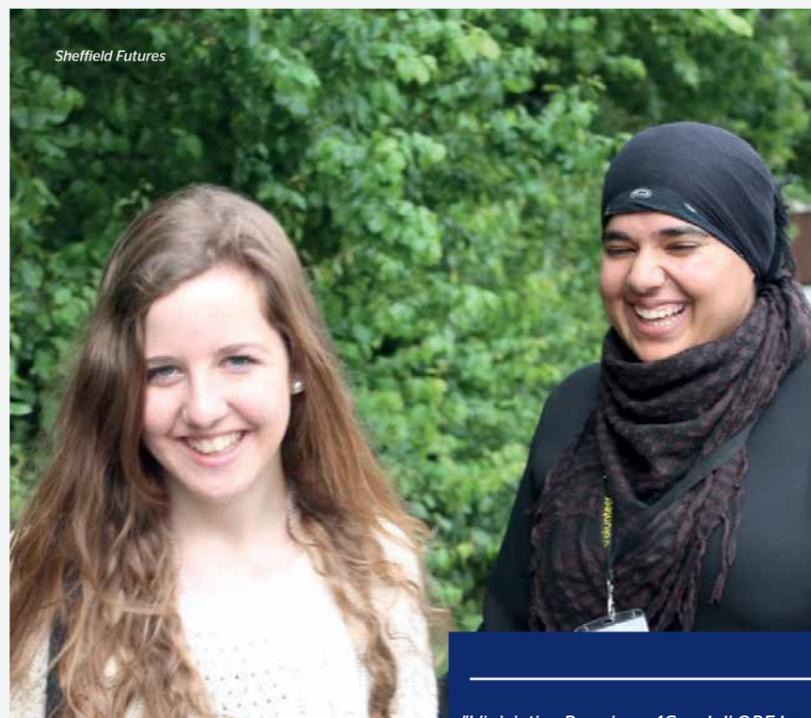
Area di impatto:
Istruzione e occupazione

Sede geografica dell'impatto
Regno Unito

Inizio dell'investimento:
2015

Maturità dell'investimento:
2019

Allineamento agli obiettivi SDG:



I giovani partecipanti a *Future Shapers Sheffield* hanno potuto accrescere la propria impiegabilità sviluppando competenze professionali e attitudinali e lavorando sul passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

Una serie di mentori personali hanno offerto loro servizi di consulenza personalizzati in base alle loro esigenze specifiche, aiutandoli a sviluppare maggiore autostima, migliorare la frequenza scolastica, conseguire qualifiche, prendere parte ad attività extracurricolari, socializzare con i coetanei, cercare un impiego e molto altro ancora.

L'iniziativa si rivolgeva in particolare ai giovani a rischio di abbandono scolastico o disoccupazione, puntando a fornire loro gli strumenti necessari per riuscire a svolgere un ruolo attivo nel sistema economico. Sono stati dunque identificati ragazzi con un basso numero di presenze a scuola o già espulsi da istituti scolastici, giovani con precedenti problemi con la giustizia, con esigenze speciali o disabilità, o genitori adolescenti.

Il progetto è stato lanciato nel 2015 come *Social Impact Bond*, che gli investitori hanno utilizzato per finanziare l'iniziativa e percepire rendimenti basati sui risultati.

"L'iniziativa Premiums4Good di QBE ha finanziato il programma Future Shapers, che si proponeva di aiutare i giovani più vulnerabili a migliorare il rendimento scolastico o l'accesso al lavoro.

Attraverso il focus sui risultati dell'Impact Bond, Sheffield Futures ha lavorato con giovani a rischio per tre anni, cercando di favorirne l'inserimento scolastico, professionale o formativo, allo scopo di ridurre il numero di giovani di Sheffield con un futuro incerto.

Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti dai ragazzi che hanno partecipato. Sotto la guida dei loro mentori, sono riusciti ad affrontare le loro paure e ad acquisire l'autostima necessaria per provare cose nuove, che si tratti di camminare su un percorso sospeso, stringere nuove amicizie o acquisire nuove conoscenze per migliorare il rendimento scolastico."

Gail Gibbons
CEO, Sheffield Futures

Risultati principali

Nel corso del programma, *Future Shapers* ha lavorato con 1319 giovani, nella città inglese di Sheffield, 43% ragazze e 57% ragazzi.

Ecco alcuni dei risultati più salienti:

451

giovani hanno intrapreso un percorso di istruzione superiore

542

giovani hanno ottenuto punteggi sufficienti per l'ammissione universitaria

722

hanno completato un percorso di formazione professionalizzante

92

giovani hanno trovato occupazione

783

hanno dimostrato miglioramenti a livello comportamentale e

915

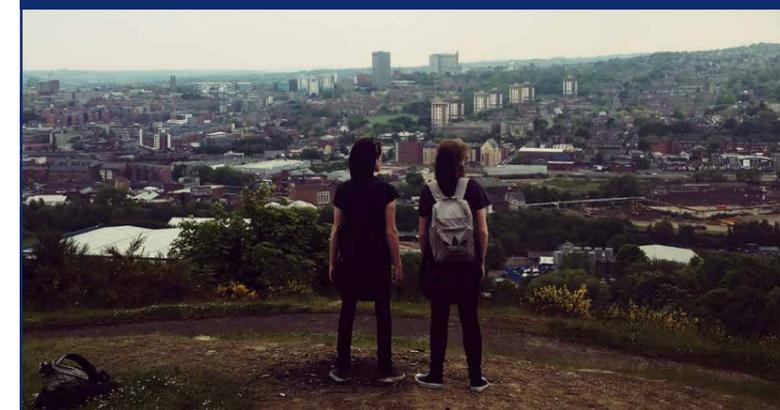
a livello attitudinale.

Un impatto continuo

Nonostante il *Social Impact Bond* e il programma si siano conclusi, i giovani che hanno preso parte all'iniziativa hanno continuato a fare progressi anche dopo i tre anni del percorso, conseguendo benefici a lungo termine.

Ad esempio, a gennaio 2020, più di 100 ex partecipanti a *Future Shapers* hanno trovato impiego presso aziende locali attraverso una fiera del lavoro.

Case Study: la storia di Trevor



Trevor, 16 anni, di Sheffield, era sempre più a rischio di emarginazione ed esclusione sociale, frequentando poco la scuola e introiettando i problemi di una famiglia povera e disfunzionale. Il suo mentore *Future Shapers* l'ha aiutato a riprendere il controllo della sua vita e del suo percorso di istruzione.

Al primo incontro con Trevor, il mentore notò che il giovane era estremamente isolato e trascorreva la maggior parte del tempo nella sua stanza davanti al computer, con una partecipazione scolastica intermittente. Ha dunque organizzato numerosi incontri per instaurare un rapporto di fiducia con Trevor e cercare di stimolare in lui una più attiva partecipazione sociale. *"Il mio mentore mi ha spinto a tornare a studiare aiutandomi a stabilire un piano con la scuola per il mio rientro in classe,"* racconta.

Poiché le liti a casa continuavano a ostacolare la frequenza scolastica di Trevor, il mentore ha continuato a fargli visita per aiutarlo ad affrontare meglio la situazione, anche insegnandogli tecniche per mantenere la calma durante gli episodi più difficili. I problemi in famiglia sfortunatamente coincidevano con il periodo degli esami del GCSE (un esame che gli studenti inglesi affrontano a 16 anni) e il mentore ha lavorato con Trevor per aiutarlo a sostenere tutte le prove. A quel punto, i risultati scolastici di Trevor erano migliorati notevolmente, superando ogni previsione.

Ma, sfortunatamente, proprio quando tutto sembrava procedere per il meglio, la situazione familiare del ragazzo è peggiorata inaspettatamente e i rapporti con la famiglia sono diventati irrecuperabili. Trevor è stato dunque affidato a una struttura assistenziale riservata ai giovani e il suo mentore lo ha aiutato ad ambientarsi e a proseguire gli studi.

Trevor risiede ancora presso la struttura e nel frattempo è riuscito ad acquisire nuove competenze pratiche, imparando a cucinare e a gestire il denaro in modo responsabile. Oggi conduce una vita più soddisfacente, i conflitti con la famiglia si sono attenuati e la sua frequenza scolastica è migliorata.

"Ho acquisito livelli di stabilità che non sarebbero stati possibili senza il supporto del mio mentore Future Shapers," spiega.

"Per la prima volta nella mia vita, sento di poter guardare avanti e costruirmi un futuro."

Social Benefit Bond "Resilient Families" - The Benevolent Society

Principale area di impatto:
Sociale

Area di impatto:
Assistenza sociale e servizi per le comunità

Sede geografica dell'impatto
Nuovo Galles del Sud, Australia

Inizio dell'investimento:
2014

Maturità dell'investimento:
2018

Allineamento agli obiettivi SDG:



Dalla valutazione è emerso che la percentuale di bambini affidati a una qualche forma di servizio assistenziale era inferiore del 32% nelle famiglie aderenti all'iniziativa rispetto a quelle del gruppo di controllo.

Nel complesso, "Resilient Families" è riuscito a conseguire un tasso di preservazione familiare del 86%, permettendo ai bambini di rimanere sotto le cure dei genitori anche una volta completato il programma. Il dato, in linea con le performance dei migliori programmi globali evidence-based, indica anche che i bambini potranno conseguire migliori risultati nella vita scolastica, sociale, formativa e occupazionale.

"Resilient Families dimostra che è possibile ridurre notevolmente il numero di bambini tolti alle famiglie, un problema che tanti governi e fornitori di servizi assistenziali intendono affrontare con urgenza," ha spiegato Jo Toohey, CEO di The Benevolent Society.

"Grazie alle straordinarie dinamiche di collaborazione instaurate tra famiglie, governi, organizzazioni specializzate e investitori, il programma è riuscito a ottenere risultati davvero significativi," ha affermato.

Nel corso dei cinque anni del programma sono state 303 le famiglie beneficiarie dell'iniziativa, e 816 i minori assistiti.

Il programma e la valutazione dei risultati si sono concentrati anche sul benessere e la salute mentale dei genitori, oltre che su fattori in grado di migliorare il funzionamento del nucleo familiare.

"Ho capito di essere molto più forte di quanto credessi," ha detto un utente/assistito di Resilient Families. "L'assistenza che ho ricevuto mi ha aiutato ad acquisire una maggiore autostima e oggi le cose vanno decisamente meglio."

I risultati sono stati notevoli anche per gli investitori: il SBB ha infatti segnato una

performance media ponderata del 16%, generando rendimenti del 6% per la classe protetta e del 10,5% per la classe azionaria.

Dopo la maturità del 2018

Una finalità chiave del Social Benefit Bond come meccanismo di credito era stimolare più investimenti in modelli di intervento precoce innovativi, a beneficio dei servizi futuri e al fine di scongiurare costi per il governo. Questo programma pilota della durata di cinque anni è stato supportato da investitori privati (tra cui Premiums4Good). Il framework alla base del programma "Resilient Families" ha dimostrato un'ottima scalabilità.

Riconoscendo gli straordinari risultati ottenuti da "Resilient Families" e il suo ruolo determinante nel ridurre il numero di minori affidati a enti di tutela dell'infanzia, dopo la scadenza del bond The Benevolent Society, il FAC e OSII hanno introdotto il primo modello di finanziamento basato sui risultati con l'obiettivo di finanziare la prosecuzione del programma.

I parametri di valutazione delle performance si baseranno sui risultati effettivamente conseguiti, messi a confronto con quelli ottenuti durante l'emissione del bond.

Dalla scadenza del Social Benefit Bond, "Resilient Families" continua a collezionare successi importanti per le famiglie partecipanti, raggiungendo un tasso di preservazione familiare del 91% nel biennio 2019-2020, una riduzione del 39% nel numero di genitori con problemi di salute mentale e un aumento del 31% nei livelli di benessere, con un impatto positivo sul generale benessere del nucleo familiare. In futuro, The Benevolent Society continuerà a sviluppare e perfezionare il programma "Resilient Families" per ottenere altri risultati, migliorando il funzionamento familiare e creando ambienti più sicuri per i bambini.

Risultati principali

816

bambini hanno beneficiato dell'assistenza di "Resilient Families"

303

famiglie hanno partecipato al programma "Resilient Families"

32%

i bambini assistiti da "Resilient Families" affidati a servizi sociali in meno, rispetto alle famiglie del gruppo di controllo.

86%

il tasso di preservazione familiare tra i partecipanti al programma, rispetto al 80% delle famiglie del gruppo di controllo durante il periodo di emissione del bond.

16%

performance media ponderata complessiva del SBB (utilizzata per la misurazione dei rendimenti), raggiunta nei cinque anni di emissione del Social Benefit Bond di The Benevolent Society

"Quando è iniziato il programma, soffrivo di depressione e stavo per finire per strada. Mi erano stati prescritti numerosi farmaci. Oggi mi sento più felice e sicura di me. Vivo in un appartamento in affitto e devo assumere pochissimi medicinali. Mio figlio è un bimbo sano e felice, grazie al sostegno ricevuto dal programma e dagli operatori che si sono occupati del mio caso."

Utente/assistito, Resilient Families

Case Study: la storia di Sally



Sally è entrata in "Resilient Families" dopo essere risultata positiva a un test sull'assunzione di eroina quando era ancora ricoverata in ospedale per la nascita di suo figlio George.

Sally ha accettato di partecipare a un programma di disintossicazione ottenendo buoni risultati e, durante le sedute, ha avuto anche modo di entrare in contatto con The Benevolent Society, sviluppando un legame molto forte con l'organizzazione.

Gli operatori di The Benevolent Society hanno continuato a far visita a Sally anche dopo la riabilitazione, quando era tornata a casa del compagno con i figli George e Maddie. Sally stava facendo buoni progressi e riusciva a tenere sotto controllo l'assunzione di stupefacenti, ma dopo un certo periodo un professionista di "Resilient Families" ha constatato un cambiamento nel suo atteggiamento, riuscendo a portare alla luce gli abusi fisici e psicologici da parte del compagno.

The Benevolent Society ha assistito Sally nel processo di assegnazione di un'abitazione sociale tramite l'ente governativo Centrelink. Lei e il piccolo George hanno quindi potuto trasferirsi nell'alloggio messo a disposizione dal governo, mentre Maddie è stata affidata alle cure della nonna per rimanere più vicino a scuola.

Successivamente, Sally ha deciso di trasferirsi a casa della madre per stare vicino alla figlia.

Sally ha dovuto affrontare difficili vicissitudini mentre usufruiva dell'assistenza di "Resilient Families", ma è riuscita a compiere progressi costanti fino a garantire la sicurezza sua e quella dei suoi due figli. Al termine del programma, ha dichiarato che ogni aspetto della sua vita (in termini di sicurezza, partecipazione alla vita della comunità e prospettive future) è migliorato grazie al sostegno di "Resilient Families".

* Fonte: Sito web e relazione per gli investitori SBB di The Benevolent Society.



QBE Insurance Group Limited
ABN 28 008 485 014
qbe.com